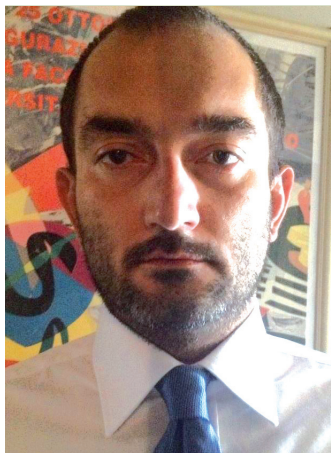


DALLA VOCE DEI SINDACI VIZI E VIRTU' DEL BEL PAESE

L'albese Giacosa in viaggio nell'Italia dei municipi

ALBA

Undici interviste ad altrettanti primi cittadini. Undici paradigmatiche esperienze da quell'universo di campanili che del Bel Paese costituisce l'insostituibile nerbo, oltre a un impareggiabile punto di vista sul suo variopinto catalogo di vizi e virtù. Sono le storie de "L'Italia dei sindaci. Il Paese raccontato da chi lo amministra", volume appena uscito per i tipi della torinese Add Editore (256 pagine, 13 euro). A raccogliere Marco Giacosa, giornalista e scrittore classe 1974, originario di Grinzane Cavour (maturità classica al "Govone" prima della laurea in Economia e Commercio a Torino), ma che da tempo proprio sotto la Mole ha portato una passione per la scrittura coltivata anche da queste pagine, prima di vederla crescere attraverso collaborazioni con prestigiose testate nazionali e un presente da romanziere in attesa di meritata consacrazione. Dopo i racconti di "Zuppa inglese, racconto in dieci porzioni (ArpaNet, Milano 2007)", "L'occhio della mucca" (MarcoValerio Editore, Torino 2014) e la narrazione semiseria e "social" di "DisasterChef" (Maggi Edizioni, Torino 2015), Giacosa passa all'affascinante format del viaggio in un'Italia raccontata questa volta da chi, nel Paese degli 8mila Comuni, occupa la poltrona più vicina ai cittadini e quindi più scomoda.



Origini albesi. Per Marco Giacosa, 40enne giornalista e scrittore. Sotto la copertina del libro appena uscito per i tipi di Add Editore



Un peregrinare vissuto in prima persona dal Nord al Sud del Paese e che lo ha portato a scoprire «il lato umano della politica» come pratica quotidiana in minuscoli come in grandi municipi: dagli appena 450 abitanti dell'imperiese Airole ai 241mila di Messina, passando per Chiusi (Siena, 8.700), Fiuggi (Frosinone, 10mila), Marostica (Vicenza, 13mila), Ivrea (Torino, 23mila), Bollate (Milano, 36mila), Maddaloni (Caserta, 39mila), Udine (99mila), Ancona (101mila) e Reggio Emilia (172mila). Un percorso ragionato, per farne un campione volutamente rappresentativo delle 8mila eccezionali e spesso sgangherate piccole nazioni di cui gli stessi amministratori sono insieme baluardo e testimone. Tra spending review e burocrazie asfissianti, voglia di fare e indispensabile arte di arrangiarsi, piccoli e grandi quotidiane criticità le cui risposte – su temi come lavoro, scuola, sanità, viabilità, sicurezza – cambiano a seconda di condizioni e prospettive, come ben spiega il torinese Piero Fassino, presidente dell'Anci, cui è riservata la chiacchierata finale. Un'Italia vista e raccontata dal basso, quindi. La stessa che – sulle orme di un altro sindaco oggi asceso a più alte sfere – dal 23 al 30 aprile Giacosa ripercorrerà in camper per promuovere un volume che bene ne traccia gli umori e il carattere, prima di portarlo anche ad Alba in una data in via di organizzazione per il prossimo 9 maggio.

Ezio Massucco

A SERRALUNGA ATTESI SCURATI E SORRENTINO

Ancora un doppio appuntamento con il "Laboratorio di Resistenza Permanente" della Fondazione Mirafiore, che si prepara ad ospitare a Serralunga d'Alba (tenuta Fontanafredda) le lezioni di Antonio Scurati e Paolo Sorrentino. Scurati è atteso venerdì 17 aprile alle 18.30 per presentare il suo romanzo "I migliori anni della nostra vita". Lo scrittore racconterà di Leone Ginzburg, un eroe della Resistenza. Un uomo che non abbracciò mai le armi ma sacrificò la sua vita in nome della libertà. Sabato 18 sarà la volta del regista Paolo Sorrentino. Si partirà alle 15.30 con la proiezione del suo ormai celeberrimo film "La grande bellezza" e proprio su questo lavoro, che un anno fa conquistò il premio Oscar, verte la "lectio magistralis" dell'ospite: in programma alle ore 18.30. Entrambi gli incontri sono a ingresso libero, ma come sempre è necessaria la prenotazione sul sito www.fondazionemirafiore.it. Sulla stessa pagina sarà possibile seguire in diretta streaming i due appuntamenti.

A CORNELIANO D'ALBA MOSTRA FOTOGRAFICA DI KEBRILLAH

Al Cinema Vekio di Corneliano d'Alba (corso Riddone n. 3) si concluderà sabato 18 aprile la mostra fotografica di Kebrillah: "Anche se piove, qui sale sempre il sole". L'allestimento è dedicato a Trapani, dove l'artista è di casa. «Paesaggi, panorami interiori, istanti in cui l'elemento naturale si sovrappone come un'onda al sentimento umano – spiega Kebrillah –. Sono a casa, in pace con me stesso e tutto ciò che mi circonda. Al tramonto di una stagione c'è l'alba di una nuova sfida, la curiosità di sapere dove andrà a finire questo sentiero, questa storia». Orario di apertura dell'esposizione dal lunedì al sabato dalle 15 alle 22. In corso Riddone n. 3, ingresso riservato ai soci Arci.

A SAN ROCCO CHERASCA IL GRANDE RITORNO DI "NONA GITEME"

Dopo 20 anni torna la commedia in piemontese "Nona Gitème", spettacolo di Piero Eirale con la Compagnia Teatro Moretta. Narra di litigi e di screzi tra famiglie, nonché di piccole vendette che si tramandano da generazioni per fortuna interviene la saggezza delle persone più anziane a garantire l'atteso lieto fine della vicenda. L'appuntamento è per venerdì 17 aprile alle ore 21 nel teatro di S. Rocco Cherasca ad Alba.

MONTICELLO D'ALBA IN SCENA BARILE E IL SUO "CHE DESTIN GRAM"

Il prossimo sabato, 18 aprile, alle ore 21, nel teatro Giovanni Paolo II di Monticello d'Alba andrà in scena lo spettacolo teatrale di Oscar Barile in lingua piemontese "Che destin gram". La commedia comica in due atti sarà proposta dalla Compagnia "Il Nostro Teatro" di Sinio.

NELLA CHIESA DI SAN GIUSEPPE SI APRE LA MOSTRA "MADE IN LANGA"

La chiesa di San Giuseppe (in piazzetta Vernazza ad Alba) ospita, a partire da sabato 18 aprile, la mostra "Made in Langa: design spontaneo nella Cultura dei Paesaggi del Vino". Si potranno ammirare design e idee ispirate dal mondo contadino delle colline. Pali capo filari di vigna, barrique usate, vecchi sedili di trattori diventano nuovi oggetti: lampade, sedie, portabottiglie mantengono in loro stessi il carattere del territorio con un tocco di modernità e tecnologia attuale. Orario di visita: tutti i giorni dalle 15 alle 19. Ingresso libero.

AD ASTI FA TAPPA ALL'ALFIERI LA TOURNEE DI "PUZZLE"

Continua la tournée di "Puzzle", lo show Katakò che ha travolto il pubblico italiano ed estero con la sua ondata di freschezza. Voluto da Giulia Staccioli che ne firma la regia e la supervisione artistica, "Puzzle" è una composizione corale e poliedrica, realizzata attraverso l'accostamento di coreografie storiche che hanno fatto grande la compagnia e ideazioni dei danzatori stessi che hanno avuto "licenza di fantasia" dalla direttrice artistica. Il nome Katakò viene dal greco antico e significa "io ballo piegandomi e contorcendomi". Lo stile di Katakò si basa sin dagli esordi sull'alta preparazione atletica e sulla notevole tecnica di danza di tutti gli interpreti, chiamati a mettere in campo versatilità e determinazione per sostenere l'impegnativo training fisico. Lo spettacolo andrà in scena sabato 18 aprile al Teatro Alfieri di Asti.

AL PALASPORT DI FOSSANO TAPPA DEL "VIVAVOCE TOUR" DI DE GREGORI

C'è anche il palasport di Fossano tra le tappe del Vivavoce Tour di Francesco De Gregori. L'artista romano arriverà in Granda venerdì 22 maggio, ma già è partita la prevendita dei tagliandi sul circuito Piemonte Ticket (ad Alba B-Side Discolandia galleria della Maddalena in via Maestra). Nel corso del concerto De Gregori sarà accompagnato dalla sua band formata da Guido Guglielminetti (basso e contrabbasso), Paolo Giovenchi (chitarra), Lucio Bardi (chitarra), Alessandro Valle (pedal steel guitar e mandolino), Alessandro Arianti (hammond e piano), Stefano Parenti (batteria), Elena Cirillo (violino e cori), Giorgio Tebaldi (trombone), Giancarlo Romani (tromba) e Stefano Ribeca (sax).

A SAVIGLIANO IL LIBRO DEL SOCIOLOGO CASICCIA

Al Polo universitario di Savigliano (via Garibaldi n. 6) giovedì 16 aprile alle ore 17.30 si terrà la presentazione del libro "Narrare le grandi crisi. Tempeste finanziarie, paure e rovine sociali nella letteratura e nel cinema" del sociologo Alessandro Casiccia (Università di Torino). Interverrà, oltre all'autore, il sociologo Amedeo Cottino. Modererà l'incontro Sergio Carletto (Cespec). La presentazione è organizzata dal Cespec (Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo). Ingresso libero.

DALLA BIOGRAFIA DI JACK LONDON

"Ballata di uomini e cani": Paolini ritorna al Sociale

Il Teatro Sociale Busca lunedì 20 aprile torna a ospitare Marco Paolini. L'attore veneto per una volta abbandona i suoi celebri monologhi per proporre "Ballata di uomini e cani". E' un'opera lontana dai temi civili a cui è abituato il pubblico di questo popolare attore-autore, contraddistintosi per l'elaborazione di racconti legati all'attualità sotto la forma di ciò che la critica ha definito "teatro di narrazione". In questo lavoro

Paolini mette in scena tre racconti tratti dalla biografia di Jack London (autore a cui l'intero spettacolo è dedicato), e lo fa accompagnato dalle musiche di Lorenzo Monguzzi, Angelo Baselli e Gianluca Casadei impegnati a suonare e cantare sul palcoscenico composizioni originali che ben si sposano con la voce di Paolini e le atmosfere da lui evocate. I tre racconti, narrati in prima persona, si intitolano "Macchia", "Bastardo" e "Preparare un fuoco", e so-



Teatro di narrazione. E' quello che ha reso famoso Marco Paolini, drammaturgo, regista e attore nato a Belluno nel 1956

no incentrati sul rapporto tra uomo e cane ai tempi del "grande Nord", quando la povertà e la speranza portavano gli uomini tra i boschi americani alla ricerca di fortuna. Si tratta di avventure in cui si consumano sfide e amicizie, passando dall'esilarante racconto di un animale "portafortuna" che torna sempre dal suo padrone, nonostante i tentativi di volta in volta architettati di abbandonarlo perché ostacolo per le ricerche di oro, a quello di un meticcio in un rapporto di odio-amore col suo padrone zingaro, fino ad arrivare alla commovente agonia di un uomo disperso nella neve che prova vanamente ad accendere un fuoco. La prevendita è disponibile al botteghino del teatro o nei circuiti piemonteticket.it.



Silvio Viberti

O ciabòt da Cirila Romanzo in piemontese

Sa guara li, a finiss pe 'dcò chila, e o ciabòt da Cirila o resta 'n pé për la mise@icòrdia. 'N di, 'nt@istà dè@ '45, doi fèrlingheut ch'ì 'ndavo soains a @a Mora pè@ èmp@àinde -divo lo@- o latin da na p@ofesso@a sfòla da Ti@in, mà pi che tut pè@ schivè ij t@avaj èn campàgna e 'ndè 'n vi@òrgna a fé dè@ ma@minele ò d'j'ard@iss, tomand a cà, pàsso dau ciabòt da Cirila a sè@ché dij bòssoj èd moscat e 'd metràlia. Passavo sempe, da li e da at@e pàrt, land ch'ì'eva stàje dè@ s-ciopata 'nt@a partigian e fassista, e caich bòssoj ij t@ovavo. Peu, ij ji vèndavo a Dòta 'd Ròd, un ch'o passava a catè 'o far rot, e o loton o @o pagava bin. Na mane@a pàid n'at@a 'd vagnesse càich pichin da paghesse i-p@imi sigarat. Sa vòta-ì, coj doi fa@inej che divo p@ima, ausinandse au ciabòt da Cirila, ij vogo pi nagn ij cop. Con ch'a sia 'ndà, con a sia mnuva, os sà 'nco' nan manch adess. Tant o bàsta che si doi fan pè@ ènt@é e, là 'nd@inta, vogo màpi tut un mugg dè sfraciàm. O t@av dè@ co@m, è@ costane, ij listej, mesi màrs, dvavo avaj cedù

sota a@ pàis dij cop -@'avo sempe màch gionzùjne dij neu, sansa mài gavé coj vej - . Tucc si cop, drocandje a còl, @'avo spèrfondà a so@ètta e @'evo 'ndàsse a 'mba@oné 'nt@'unica stansia dè@ pian èd tara. "Gavommse 'dmàch da si, dèsgagià, 'o j fà Sandrino a s'at@, "che, s'inn ciàpo a bambloné si 'ntorna, ej chicoma: son èncò' bon a dene a causa a njacc!" Da 'nlo@a, j'é passàje sinquant' àgn. Cole quàt@ mi@àgne do ciabòt da Cirila, risià e st@isà dau taimp e dau tampe@io, se un o @'haissa vorsù gavesse a chè@iostità 'd vogghe e o @'haissa nagnn avù pau dè@ ronse, e bin, èntè@ 1996 @'evo 'nco@a bele-là, spèsse, 'ncia@mà, con ènd@inta a cola stansia, ch'a @'hà vistine tante 'ntij dosant' àgn d@a soa stò@ia, 'n gròss ba@on èd pe@e e cop rot, a dimost@assion - dvòtemài a caich san tomà ij fissa mnùje o du-bi -, che @'heu nan màch quinta dè@ bàle. Mà pu@t@òp, dè@ 1997, na pòrca 'd na rosipa, rivà beleli afamà, ènt quàt@ dancià da sgordion a @'é mangiàsse o ciabòt da Cirila,

lassand au sò pòst un dzart. E o Ri Stè@bo? E a fontan-a, land che a Cirila a calava a pjesse doi sigillin d'eva pè@ vòta, da portesse a cà con è@ bàso? O sa@ava màch bel nan parlene, mà caicòs vanta pè@ fòrsa di@o, se vroma ch'o-j fàssa p@o a @ gene@rassion ch'ì mni@an dòp a njacc. Pè@ va@i mila àgn, ès ri o @'hà gavàje a saj a tuta cola giaint èd là 'ntorna, ch'ìj ficasisso a ghigna 'nd@inta, dausin a @a soa sorgiaint, sota a @ Passau, ò bele 'dcò là-zù a vâl, passà ij Ciochin, landi che chial, dòp avaj t@avèrsà @ Pat@in-e e a P@austa, o và a cam-pesse 'nta Ta@ò@ia. Tucc, ènt chial, is fé@mavo a baive na vòta. E chial a tucc, sansa distinsion, o j no dava v@onté. A soa eva, sempe fèscà e cia@a (gavà dlongh dòp ij tampo@a, quand ch'a corava stè@bo@a pè@ caich di -da beleli o @'hà pjà o sò nòm -), aj fava gòj ai quajäss e ai squarsàch, che da Tàne ciapavo a Ta@ò@ia, o ri 'd P@austa, e rivavo fin-a 'ntij go@gh sota ra Ròca dèe-va, land ch'is voghivo a noé, containt pait re, squàsi tut @'ànn. Ij calava a ficheje 'o muso 'nd@in-

GRANDI NOMI E ALLIEVI DEL "ROCCA" Alla Maddalena 4 concerti per "Intorno alla chitarra"

Alba rende omaggio dal 17 aprile al 15 maggio alla chitarra e alle sue vibranti sonorità con la rassegna internazionale "Intorno alla chitarra". Quattro concerti gratuiti nel Coro della Maddalena, alle ore 21, con la direzione artistica del maestro Ignazio Viola. Come tradizione, i migliori allievi del Civico Istituto musicale "L. Rocca avranno la possibilità di introdurre le serate con una loro esibizione e avvicinarsi così ai musicisti della rassegna, artisti di fama e professionisti con esperienze musicali vissute in giro per il mondo. Inaugurerà il programma, venerdì 17 aprile, il duo Tassarolo-Battisti, chitarra jazz e contrabbasso, in "Italian Classics in Jazz". Il duo interpreta brani tratti dalla cultura popolare italiana, canzoni d'autore, evergreen della nostra storia musicale, arrangiati in chiave jazzistica da Tassarolo, e alcune composizioni originali dello stesso Luigi Tassarolo, tratte dalla sua vasta produzione discografica. In apertura è prevista l'esibizione del Quartetto di Flauti del "Lodovico Rocca". "Intorno alla chitarra" è nata nel

GRANDI NOMI E ALLIEVI DEL "ROCCA" Alla Maddalena 4 concerti per "Intorno alla chitarra"

Alba rende omaggio dal 17 aprile al 15 maggio alla chitarra e alle sue vibranti sonorità con la rassegna internazionale "Intorno alla chitarra". Quattro concerti gratuiti nel Coro della Maddalena, alle ore 21, con la direzione artistica del maestro Ignazio Viola. Come tradizione, i migliori allievi del Civico Istituto musicale "L. Rocca avranno la possibilità di introdurre le serate con una loro esibizione e avvicinarsi così ai musicisti della rassegna, artisti di fama e professionisti con esperienze musicali vissute in giro per il mondo. Inaugurerà il programma, venerdì 17 aprile, il duo Tassarolo-Battisti, chitarra jazz e contrabbasso, in "Italian Classics in Jazz". Il duo interpreta brani tratti dalla cultura popolare italiana, canzoni d'autore, evergreen della nostra storia musicale, arrangiati in chiave jazzistica da Tassarolo, e alcune composizioni originali dello stesso Luigi Tassarolo, tratte dalla sua vasta produzione discografica. In apertura è prevista l'esibizione del Quartetto di Flauti del "Lodovico Rocca". "Intorno alla chitarra" è nata nel



Mauro Battisti. Con Tassarolo suonerà questo venerdì

2006 da un'idea dell'associazione Amici dell'Istituto musicale "L. Rocca" di Alba, in collaborazione con il Comune di Alba e il Civico Istituto musicale "Ludovico Rocca", sotto la direzione artistica del maestro Ignazio Viola. Gli appuntamenti successivi vedranno protagonista Gisle Krogsseth (24 aprile), il duo Masini-Constantino (1 maggio), il duo Gugliandolo-Mirto (8 maggio) e l'arpista russa Inella Mainutca (15 maggio). Ingresso libero.